

## PROGETTO

### TITOLO

Ambienti sotterranei dell'emissario del Fucino: mostra itinerante per la conoscenza e la valorizzazione del collettore Claudio-Torlonia.

**DATA O PERIODO DI REALIZZAZIONE:** 12 mesi.

### SETTORE NEL QUALE L'INIZIATIVA SI INSERISCE:

(Scegliere e barrare un solo settore)

- ☒ Arte, attività e beni culturali
- ☐ Sviluppo locale
- ☐ Ricerca scientifica e tecnologica
- ☐ Volontariato, filantropia e beneficenza
- ☐ Crescita e formazione giovanile

**CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA FONDAZIONE:** Euro 16.000,00

### NATURA GIURIDICA DEL RICHIEDENTE

**Tipo di organizzazione:** Ente pubblico non territoriale.

**In possesso di personalità giuridica:** SI.

### INFORMAZIONI SULL'ATTIVITA':

#### Scopo statuario:

L'Istituto di Metodologie Chimiche del CNR, espleta le proprie attività di ricerca nell'ambito di tre aree tematiche – Agroalimentare, Salute, Ambiente e Beni Culturali – compiendo la missione dell'Istituto che consiste nello sviluppo di processi chimici sostenibili, prodotti e metodologie che abbiano come obiettivo il miglioramento della qualità della vita, la salvaguardia e la valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio culturale in esso contenuto. Fra gli scopi statutari dell'Ente vi è anche quello di curare la divulgazione delle attività di ricerca a favore dei cittadini per accrescere il loro interesse sui temi della ricerca in generale e delle specifiche tematiche affrontate.

Svolge attività commerciale.

Soggetto a ritenuta del 4% ex art. 28 del DPR 29/7/1973 n. 600.

- ☒ Non svolge attività commerciale.

### Breve descrizione delle attività prevalentemente esercitate:

Le attività di ricerca dell'Istituto di Metodologie Chimiche (IMC) sono riconducibili a 3 aree tematiche:

- Agroalimentare
- Salute
- Ambiente e beni culturali

Nella tematica Ambiente e Beni Culturali si collocano le attività relative alle analisi ambientali e alla diagnostica di manufatti di interesse storico-artistico per la valutazione di eventuali interventi di risanamento e restauro. In particolare la linea di ricerca **“Monitoraggio, diagnosi e trattamento di opere e manufatti di interesse culturale”** è dedicata allo sviluppo di protocolli avanzati e nuove tecnologie per la tutela di manufatti di interesse storico e artistico. Le attività riguardano principalmente l'applicazione integrata di tecnologie all'avanguardia per un'accurata diagnosi dello stato di conservazione di differenti tipi di beni culturali e lo sviluppo di nuovi materiali per preservare monumenti e di altri manufatti dagli effetti prodotti da agenti ambientali e danneggiamenti strutturali. Le attività includono anche studi di supporto alle politiche territoriali per la valorizzazione turistica di siti di interesse storico e culturale, con un approccio che integra conoscenze archeologiche, archeometriche, chimiche, fisiche e geologiche. L'Istituto di Metodologie Chimiche, nell'ambito del Progetto Interdipartimentale “Cultura e territorio” del Dipartimento del CNR “Scienze Umane e Sociali, Patrimonio Culturale”, ha avviato uno studio sui ritrovamenti arcaici rinvenuti in Abruzzo. L'obiettivo è predisporre uno studio per fornire indicazioni utili a progetti di valorizzazione ad uso dei gestori locali dei beni culturali e del paesaggio. Inoltre è in corso di realizzazione una attività di analisi degli ambienti ipogei e delle acque nei Cunicoli di Claudio, con particolare riferimento (per consentirne la fruizione turistica) alla presenza del gas radon, nel fitto reticolo sotterraneo che conduce le acque in eccesso della pianura del Fucino in Abruzzo nel fiume Liri. Altre analisi e rilevazioni del radon e delle caratteristiche geomorfologiche sono in corso in alcune cavità naturali della montagna della Maiella in Abruzzo. (<http://www.imc.cnr.it/attivita-di-ricerca/ambiente-e-beni-culturali/monitoraggio-diagnosi-e-trattamento-di-opere-e-manufatti-di-interesse-culturale/>)

## **CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA**

### **Sintetica descrizione dell'iniziativa**

Il collettore sotterraneo del Fucino è senza dubbio una delle opere idrauliche più significative dell'antichità ed è stato creato, nel I sec. d.C. per regimare le acque lacustri prive di un emissario naturale. Deterioratosi per mancanza di manutenzione già nel V sec. venne completamente ristrutturato nella metà dell'800 per drenare e bonificare completamente l'antico lago con un'opera ingegneristica al tempo considerata seconda solo alla realizzazione del Canale di Suez. Il tracciato della galleria, perfettamente conservato ed ispezionabile, è tuttavia poco o nulla conosciuto anche e questa iniziativa intende rendere fruibile, attraverso le immagini, la conoscenza di una eccezionale opera di ingegneria idraulica della Marsica, della sua storia e della sua cultura.

### **Obiettivi del progetto**

Il progetto intende realizzare una mostra itinerante che possa permettere una completa ed esaustiva conoscenza visiva dell'intera opera idraulica ipogea, mediante la esposizione di una galleria di immagini, corredate da opportune didascalie. Questa realizzazione potrà essere facilmente trasportata e montata provvisoriamente nelle scuole, in centri commerciali, nel corso di manifestazioni culturali ed in qualsiasi altro sito al fine di rendere visibile, almeno per immagini, il sito archeologico costituito dal complesso dell'emissario e fornire informazioni sulla sua consistenza e configurazione.

### **Modalità operative**

Al fine di produrre la migliore qualità di immagini, verranno predisposte idonee campagne fotografiche negli ambienti ipogei ovvero la galleria principale, le discenderie ed alcuni dei pozzi che dall'esterno immettono nel collettore sotterraneo. Analoga campagna fotografica verrà condotta in alcuni archivi

pubblici e privati, con l'intento di acquisire immagini d'epoca utili a definire la configurazione storica dell'impianto dell'opera idraulica. Tutte le immagini verranno riprodotte su supporto plastificato. Un sistema di pannelli mobili, di facile montaggio e trasporto, ne permetterà l'esposizione. A corredo verrà realizzata una piccola brochure, di circa otto pagine, utile per meglio illustrare il percorso espositivo.

#### **Risultati e benefici attesi sul territorio**

L'aspetto principale dell'iniziativa sarà la conoscenza visiva di una straordinaria opera idraulica, definita la più importante del mondo antico, altrimenti poco o nulla apprezzata a causa di oggettive difficoltà strutturali che rendono piuttosto complessa, per ora, la possibilità di visita diretta. Il secondo aspetto riguarda la valorizzazione storico culturale di una struttura archeologica con particolare riferimento ai giovani e giovanissimi attraverso giornate dedicate all'iniziativa da svolgersi presso le scuole locali. Il terzo aspetto, collegato con la missione statutaria dell'Ente, consiste nel suscitare l'interesse dei giovani alle attività di ricerca e monitoraggio condotte, in modo che possano prendere in considerazione per il futuro percorso educativo le discipline relative. Infine, in maniera indiretta, l'iniziativa si propone di sollecitare le autorità preposte ad operare per una reale valorizzazione dell'opera a fini turistici; infatti sarebbe per la regione un grande richiamo di valore internazionale poter offrire visite guidate in un contesto che coniuga aspetti naturalistici, storici e architettonici unici nel suo genere.

#### **Territorio coinvolto**

La mostra dedicata alle immagini del collettore sotterraneo del Fucino ed alle tecnologie di monitoraggio potrà essere liberamente fatta circolare per tutta la nostra regione, e quelle limitrofe (sicuramente pensiamo di proporre un evento presso la sede principale del CNR a Roma), suscitando indubbiamente notevoli interessi culturali, oltre ad essere motore di ulteriori iniziative volte anche a una maggiore conoscenza storica e valorizzazione turistica.

#### **Tempi di realizzazione dell'iniziativa**

La realizzazione del progetto ovvero la predisposizione della mostra per la sua prima esposizione è prevista nell'arco di dodici mesi a partire dalla data della assegnazione del finanziamento.

#### **Durata espressa in mesi: 12**

**Stato di avanzamento iniziativa (se già avviata):** una parte dell'attività di monitoraggio è già stata realizzata a scopi scientifici negli ultimi tre anni; per cui il tempo per completare il corredo iconografico e di documentazione è stimato in circa sei mesi, dopo i quali si potrà immediatamente promuovere la concreta fruizione della mostra sul territorio.

**Costo complessivo del progetto:** Euro 39.000,00

## **QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO**

### **Prospetto spese**

<b>Voci di spesa</b>	<b>Importo</b>
Servizi fotografici, materiali/attrezzature	5.000,00
Bozze, impaginazione, ecc.	3.800,00
Materiale vario: attrezzature speleo, lampade, ecc.)	5.200,00
Stampa foto su supporti adeguati	6.500,00
Espositori mostra	4.900,00
Materiale vario allestimento mostra	6.000,00
Stampe	7.600,00
<b>Totale costi</b>	<b>39.000,00</b>

### **Prospetto fonti di finanziamento**

<b>Nominativo/Causale</b>	<b>Importo</b>
Fondi propri	23.000,00
Fondazione Carispaq	16.000,00
<b>Totale fonti di finanziamento a pareggio con il totale dei costi</b>	<b>39.000,00</b>